



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" MONTESARCHIO _
LICEO SCIENTIFICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE - LICEO
LINGUISTICO - LICEO DEL MADE IN ITALY
Via Vitulanese - 82016 Montesarchio (BN)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**realizzato secondo le procedure standardizzate ai sensi
degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**

DATA: 01/09/2026

REVISIONE: 01/09/2026

MOTIVAZIONE: aggiornamento mansioni, condotte violente e molestie nei confronti dei lavoratori, utilizzo degli
indumenti di lavoro individuati quali dispositivi di protezione individuale

IL DATORE DI LAVORO
(Dott.ssa Pasqualina LUCIANO)

in collaborazione con

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE** (Ing. Marcello CICOTTI)

IL MEDICO COMPETENTE
(Dr. Umberto MAZZETTA)

Medico Competente

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
(Prof.ssa Armanda VILLANO)

Armanda Villano

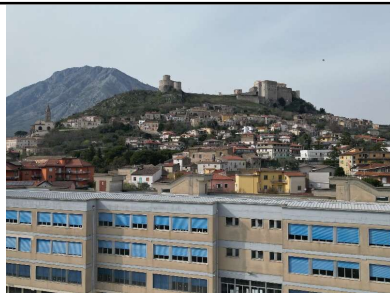
**Documento di valutazione dei rischi elaborato sulla base delle istruzioni di
compilazione previste dal Decreto Interministeriale**

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Di seguito sono riportati i dati identificativi dell'azienda, ovvero la ragione sociale, le sedi legali e operative, le generalità del titolare, del datore di lavoro, dei collaboratori e delle figure designate o nominate ai fini della sicurezza aziendale.

DATI AZIENDALI



Ragione sociale

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" MONTESARCHIO _ LICEO SCIENTIFICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO LINGUISTICO - LICEO DEL MADE IN ITALY

Attività economica:

Istruzione secondaria di secondo grado

Codice ATECO (facoltativo):

[85.31.20] Istruzione secondaria di formazione generale di secondo grado

Titolare/Legale rappresentante:

Nominativo:

Pasqualina LUCIANO

Qualifica:

Dirigente Scolastica

Sede legale:

Indirizzo:

Via Vitulanese

CAP:

82016

Città:

Montesarchio (BN)

Sito/i produttivo/i (esclusi i cantieri temporanei e mobili):

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Di seguito sono indicati i nominativi del sistema di prevenzione e protezione aziendale, ovvero, le figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008 (Datore di lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e Medico competente) che hanno partecipato alla valutazione del rischio, nonché, i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008 (Addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di primo soccorso ed antincendio ed evacuazione).

Datore di lavoro:

Nominativo:

Dott.ssa Pasqualina LUCIANO

Qualifica:

Dirigente Scolastica

Svolge direttamente i compiti di SPP: **NO**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nominativo: **Ing.Marcello CICOTTI**
Qualifica: **RSPP**
Posizione: **Interno**

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS/RLST]:

Nominativo: **Prof.ssa Armanda VILLANO**
Tipologia: **Aziendale**
Qualifica: **RLS**

Medico Competente:

Nominativo: **Dr. Umberto MAIETTA**
Qualifica: **Medico Competente**

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione:

Nominativo: **Giuseppe Carbonara**
Qualifica: **Preposto Responsabile Laboratorio Fisica**

Nominativo: **Rosalba Coppolaro**
Qualifica: **Preposto Responsabile biblioteca**

Nominativo: **Maria Caturano**
Qualifica: **Preposto Responsabile Laboratorio Biologia**

Nominativo: **Giovanna Falzarano**
Qualifica: **Preposto Responsabile Laboratorio Scienze**

Nominativo: **Romina Farese**
Qualifica: **Preposto Responsabile Laboratorio Informatica**

Nominativo: **Nicola Rainone**
Qualifica: **Preposto Responsabile Auditorium**

Nominativo: **Pasquale Iuliano**
Qualifica: **Preposto Responsabile Palestre**

Addetti al Servizio di Primo Soccorso:

Nominativo: **Nunzia Bellavia**
Qualifica: **Responsabile Primo soccorso**

Nominativo: **Dario Borriello**

Qualifica:	Responsabile Primo Soccorso
Nominativo:	Silvia Bruno
Qualifica:	Responsabile Primo Soccorso
Nominativo:	Adriana Buono
Qualifica:	Responsabile Primo Soccorso
Nominativo:	Sara Zollo
Qualifica:	Responsabile Primo soccorso
Nominativo:	Marcello Cicotti
Qualifica:	Responsabile Primo soccorso
Nominativo:	Romina Farese
Qualifica:	Responsabile Primo soccorso
Nominativo:	Pasquale Iuliano
Qualifica:	Responsabile Primo soccorso
Nominativo:	Francesco Lengua
Qualifica:	Responsabile Primo soccorso
Nominativo:	Laura Montone
Qualifica:	Responsabile Primo soccorso
Nominativo:	Luigina Perone
Qualifica:	Responsabile Primo soccorso
Nominativo:	Nicola Rainone
Qualifica:	Responsabile Primo soccorso
Nominativo:	Luciano Saccomando
Qualifica:	Responsabile Primo soccorso
Nominativo:	Gerardo Tirino
Qualifica:	Responsabile Primo soccorso
Nominativo:	Luca Viscusi
Qualifica:	Responsabile Primo soccorso
Nominativo:	Luigi Vitale
Qualifica:	Responsabile Primo soccorso

Addetti al Servizio di Antincendio ed Evacuazione:

Nominativo: **Nicola Rainone**
Qualifica: **Antincendio ed Evacuazione**

Nominativo: **Pasquale Palluotto**
Qualifica: **Antincendio ed Evacuazione**

Nominativo: **Laura Montone**
Qualifica: **Antincendio ed Evacuazione**

Nominativo: **Giovanni D'Onofrio**
Qualifica: **Antincendio ed Evacuazione**

Nominativo: **Carlo Cappuccio**
Qualifica: **Antincendio ed Evacuazione**

Nominativo: **Francesco Lengua**
Qualifica: **Antincendio ed Evacuazione**

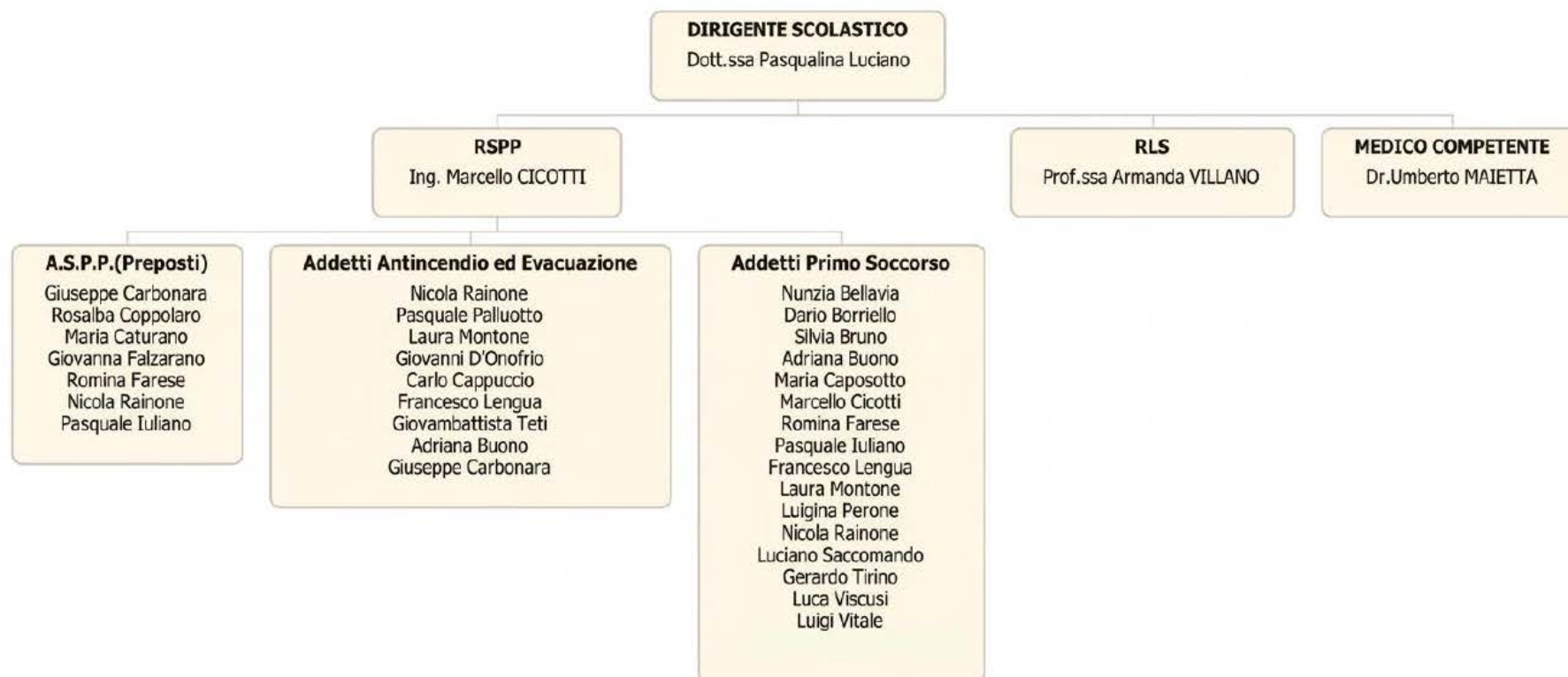
Nominativo: **Giovambattista Teti**
Qualifica: **Antincendio ed Evacuazione**

Nominativo: **Adriana Buono**
Qualifica: **Antincendio ed Evacuazione**

Nominativo: **Giuseppe Carbonara**
Qualifica: **Antincendio ed Evacuazione**

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)



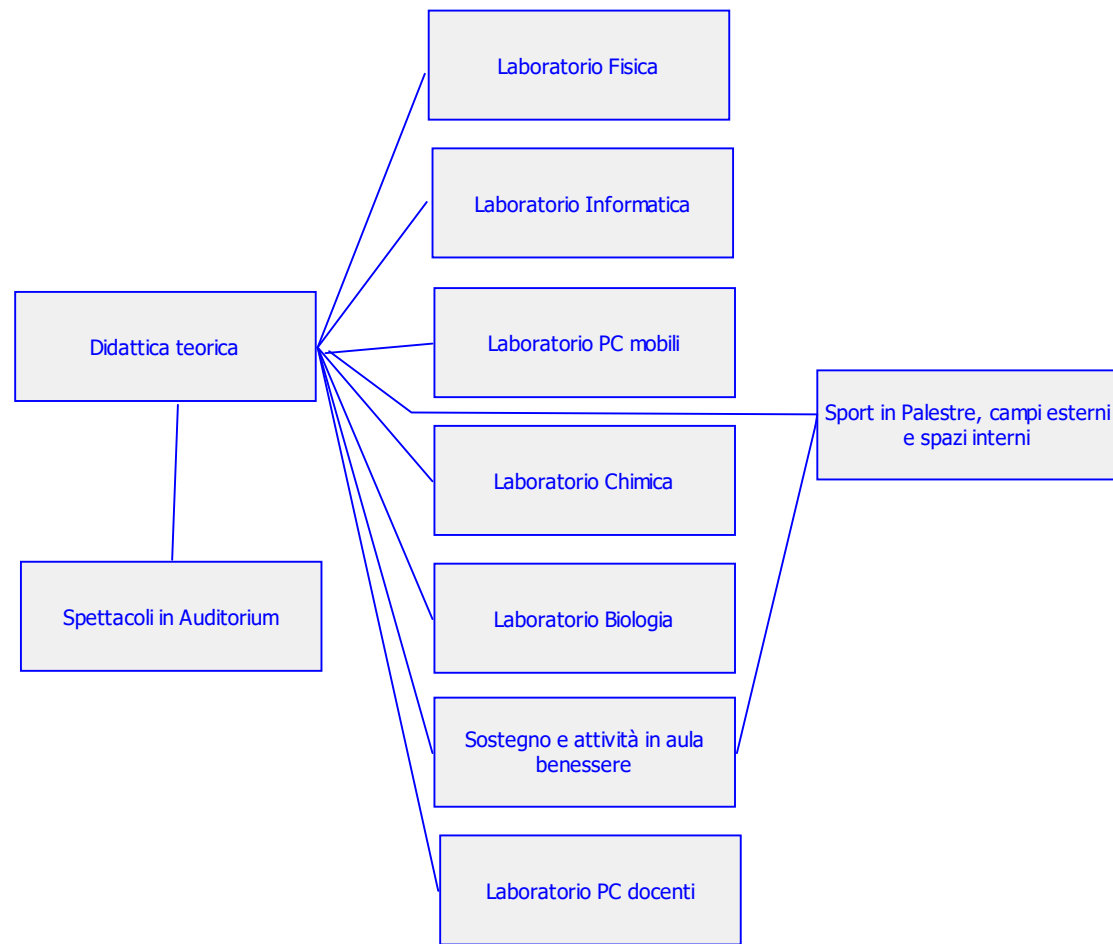
DESCRIZIONE del CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA'

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività didattiche"

L'attività principale dell'istituto scolastico è l'attività didattica teorica svolta nelle aule. Sono analizzate, inoltre, le ulteriori attività di ausilio o di completamento dell'insegnamento svolte in locali specifici (laboratori, palestre, ecc.).

L' Attività didattica, anche se rientra all'interno dello stesso processo produttivo di "Istituto scolastico", è qui analizzata come singolo processo al fine di dettagliare e approfondire l'analisi e valutazione dei rischi.



LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività didattiche"

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/attività	Descrizione delle fasi	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/Postazioni
1	Didattica teorica	Aule scolastiche.	Ascensore; Computer; Lavagna (in ardesia, plastificata, ecc.); Lavagna luminosa; Matite, righe, squadre.	---	Addetto alla fase "Didattica teorica".
2	Laboratorio Informatica	Laboratorio Informatica 1; Laboratorio Informatica 2.	Computer; Lavagna luminosa; Personal computer; Stampante; Utensili elettrici (piccoli).	---	Addetto alla fase "Laboratorio di Informatica".

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
3	Laboratorio Fisica	Laboratorio Fisica.	alimentatore; centrifuga; oscilloscopio; trapano; Videoproiettori; alimentatori stabilizzati; apparecchi per ottica; banchi elettrici; cacciavit, pinze, tronchesi, forbici tecniche, cutter, chiave inglesi, martelletto, morsetti e supporti metallici; calorimetri; cavetti elettrici; compressori di piccole dimensioni; Computer; detergenti; gas per esperimenti; generatori di funzione; guanti, camice, occhiali; lampade spettrali; laser didattici; Lavagna (in ardesia, plastificata, ecc.); magneti; multimetri; oli tecnici; pendoli e sistemi meccanici; piastra riscaldante; pile e batterie; Pile, lampadine, filo elettrico, nastro isolante, interruttori, ecc.; pistola colla a caldo; pompe a vuoto; rotaia a cuscino d'aria; saldatore a stagno; simulatori elettronici; spatole, pinze, pipette; trapano da banco; trasformatori didattici.	---	Addetto alla fase "Laboratorio di Fisica".

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
4	Laboratorio Chimica	Laboratorio Chimica.	alimentatore; Videoproiettori; bisturi, pinzette, forbici; detergenti; gas per esperimenti; guanti, camice, occhiali; Lavagna (in ardesia, plastificata, ecc.); Lavagna luminosa; Personal computer; spatole, pinze, pipette; veteria: becher, burette, provette.	acidi, solventi, sali.	Addetto alla fase "Laboratorio di Chimica".
5	Laboratorio di Biologia	Laboratorio Biologia.	alimentatore; centrifuga; microscopio; Videoproiettori; alimentatori stabilizzati; bisturi, pinzette, forbici; centrifuga; Computer; guanti, camice, occhiali; Lavagna (in ardesia, plastificata, ecc.); Lavagna luminosa; pile e batterie; Pile, lampadine, filo elettrico, nastro isolante, interruttori, ecc.; Utensili elettrici (piccoli); vetreria: provette, piastre Petri.	lieviti, campioni vegetali.	Addetto alla fase "Laboratorio di Biologia".
6	Laboratori PC mobili	Aule scolastiche.	Ascensore; Personal computer.	---	Addetto alla fase "Laboratorio PC Mobili".

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
7	Spettacoli in Auditorium	Auditorium.	alimentatore; Amplificatore; Diffusori acustici (casce); fari e faretti da scena (alogeni o led); microfoni (fissi, a gelato, lavalier); Mixer Audio_Luci; Monitor a parete; Palco Rialzato; Pannello per Proiezione; Poltroncine fisse o mobili resistenti al fuoco; Tendaggi e Quinte Sceniche ignifughe; Videoproiettori; cacciavit, pinze, tronchesi, forbici tecniche, cutter, chiave inglesi, martelletto, morsetti e supporti metallici; Computer; detergenti; Lavagna luminosa; pile e batterie; Scale portatili; Seghetto manuale, chiodi, martello, compensato, ecc.; Trapano manuale; Utensili elettrici (piccoli).	---	Addetto alla fase "Spettacoli ed eventi in Auditorium".
8	Laboratorio PC docenti	Sala PC Docenti.	Computer; Fotocopiatrice.	---	Addetto alla fase "Laboratorio PC docenti".

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
9	Sport in Palestre,campi esterni e spazio interno	Aula Fitness e Benessere Piano Seminterrato; Campi Esterni; Palestre.	Ascensore; Palestre-Impianto di condizionamento (fancoil o termoriscaldatori); Palestre-Impianto di illuminazione; canestri da basket; castelletto arbitro; Pali per rete pallavolo; Palloni; Spalliere, cavalletti, pedane, funi; strutture per salto in alto; tappeti e materassini; tavolo ping pong; Utensili manuali.	---	Addetto alla fase "Sport in palestre, campi esterni, spazi interni".
10	Sostegno e attività in aule benessere	Aula Benessere Piano Rialzato; Aula Benessere Piano Secondo.	Ascensore; Computer; Fogli da disegno, compensato, tele; Fotocopiatrice; Lavagna (in ardesia, plastificata, ecc.); Lavagna luminosa; Matite, righe, squadre; pile e batterie; tappeti e materassini; Utensili manuali.	---	Addetto alla fase "Sostegno e attività in aula benessere".

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Paragrafo 4.2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività didattiche"

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3.	Stabilità e solidità delle strutture.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali; • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali.
	Altezza, cubatura, superficie.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti.
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Urti.
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Contatto con mezzi in movimento; • Caduta di materiali.
	Vie e uscite di emergenza.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 1-2-3 Settembre 2021; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Vie di esodo non facilmente fruibili.
	Porte e portoni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 1-2-3 Settembre 2021; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Urti, schiacciamento; • Uscite non facilmente fruibili.
	Scale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art	• Cadute; • Difficoltà nell'esodo.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
				113); - DM 1-2-3 Settembre 2021; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	- Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; - Esposizione ad agenti atmosferici.
	Microclima.	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	- Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; - Assenza di impianto di riscaldamento; - Carenza di areazione naturale e/o forzata.
	Illuminazione naturale e artificiale.	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); - DM 1-2-3 Settembre 2021; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	- Carenza di illuminazione naturale; - Abbagliamento; - Affaticamento visivo; - Urti; - Cadute; - Difficoltà nell'esodo.
	Locali di riposo e refezione.		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); - Normativa locale vigente.	- Scarse condizioni di igiene; - Inadeguata conservazione di cibi e bevande.
	Spogliatoi e armadi per il vestiario.		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); - Normativa locale vigente.	- Scarse condizioni di igiene; - Numero e capacità inadeguati; - Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro.
	Servizi igienico assistenziali.	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); - Normativa locale vigente.	- Scarse condizioni di igiene; - Numero e dimensioni inadeguati.
	Dormitori.		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); - Normativa locale vigente; - DM 1-2-3 Settembre 2021; D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; - DPR 151/2011 All, I punto 66.	- Scarsa difesa da agenti atmosferici; - Incendio.
	Aziende agricole.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV, punto 6).	- Scarse condizioni di igiene; - Servizi idrici o igienici inadeguati.
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento.	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi.		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4 - Titolo XI - Artt. 66 e 121); - DM 1-2-3 Settembre 2021; - D.Lgs. 8/3/2006, n. 139 art. 15; - DPR 177/2011.	- Caduta in profondità; - Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza; - Insufficienza di ossigeno; - Atmosfere irrespirabili; - Incendio ed esplosione; - Contatto con fluidi pericolosi; - Urto con elementi strutturali;

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
					• Seppellimento.
Lavori in quota.	Attrezzature per lavori in quota (es.: ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile) - Art. 113 - Allegato XX).	• Caduta dall'alto; • Scivolamento; • Caduta di materiali.
Impianti di servizio.	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • DPR 462/01; • DM 13/07/2011; • DM 1-2-3 Settembre 2021; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni).
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir.BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Esposizione a campi elettromagnetici.
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • D.Lgs. 17/10; • D.M. 01/12/1975; • DPR 412/93; • DM 17/03/03; • D.Lgs. 311/06; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DPR 661/96; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • DM 1-2-3 Settembre 2021; • RD 9/01/1927.	• Incidenti di natura elettrica; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incendio; • Esplosione; • Emissione di inquinanti; • Esposizione ad agenti biologici; • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc).
	Impianti idrici e sanitari.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 37/08; • D.Lgs. 93/00.	• Esposizione ad agenti biologici; • Scoppio di apparecchiature in pressione.
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • Legge n. 1083 del 1971; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04;	• Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
				Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	
	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - DM 37/08; - DPR 162/99; - D.Lgs. 17/10; - DM 15/09/2005.	- Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); - Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi.	Apparecchi e impianti in pressione (es.: reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, impianti di distribuzione dei carburanti, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); - D.Lgs. 17/2010; - D.Lgs. 93/2000; - DM 329/2004.	- Scoppio di apparecchiature in pressione; - Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti.
	Impianti e apparecchi termici fissi (es.: forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); - D.Lgs. 17/2010; - D.Lgs. 93/00; - DM 329/04; - DM 12/04/1996; - DM 28/04/2005; D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	- Contatto con superfici calde; - Incidenti di natura elettrica; - Incendio; - Esplosione; - Scoppio di apparecchiature in pressione; - Emissione di inquinanti.
	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc.; (es.: torni, presse, trapano a colonna, macchine per il taglio o la saldatura, mulini, telai, macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc). Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari; (es.: ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc). Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione); - Incidenti di natura elettrica; - Innesco atmosfere esplosive; - Emissione di inquinanti; - Caduta dall'alto.
	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (es.: gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento, schiacciamento); - Caduta dall'alto; - Incidenti di natura elettrica.
	Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (es.: per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI - Allegato IV, Punto 4); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Esplosione; - Incendio; - Emissione di inquinanti.
	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione			DM 31/07/1934;	Sversamento di sostanze infiammabili

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	atmosferica.		X	- DM 19/03/1990; - DM 12/09/2003.	- e inquinanti; - Incendio; - Esplosione.
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale).		X	- Legge 179/2002, art. 19; - D.Lgs. 132/1992; - DM 280/1987; - DM 29/11/2002; - DM 31/07/1934.	- Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; - Incendio; - Esplosione.
	Distributori di metano.		X	DM 24/05/2002 e s.m.i..	- Esplosione; - Incendio.
	Serbatoi di GPL; Distributori di GPL.		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); - D.Lgs. 93/00; - DM 329/04; - Legge n.10 del 26/02/2011; - DM 13/10/1994; - DM 14/05/2004; - DPR 24/10/2003 n. 340 e s.m.i.	- Esplosione; - Incendio.
Attrezzature di lavoro Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili; Apparecchi termici trasportabili; Attrezzature in pressione trasportabili.	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	Incidenti di natura elettrica.
	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura meccanica; - Incidenti di natura elettrica; - Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro.
	Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); - D.Lgs. 626/96 (BT); - DM 1-2-3 Settembre 2021; - D.Lgs. 8/3 /2006 n. 139, art. 15; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	- Esposizione a fiamma o calore; - Esposizione a fumi di saldatura; - Incendio; - Incidenti di natura elettrica; - Innesco esplosioni; - Scoppio di bombole in pressione.
	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura elettrica; - Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT);	- Incidenti di natura elettrica; - Formazione di atmosfere esplosive; - Scoppio di apparecchiature in

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
				- D.Lgs. 17/2010; - DPR 661/96.	- pressione; - Emissione di inquinanti; - Incendio.
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoncini di prolunga, adattatori, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	- Incidenti di natura elettrica; - Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	Incidenti di natura elettrica.
	Gruppi elettrogeni trasportabili.		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010; - DM 13/07/2011.	- Emissione di inquinanti; - Incidenti di natura elettrica; - Incidenti di natura meccanica; - Incendio.
	Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010; - D.Lgs. 93/2000; - D.Lgs. 23/2002.	- Scoppio di apparecchiature in pressione; - Incidenti di natura elettrica; - Incidenti di natura meccanica; - Incendio.
	Apparecchi elettromedicali (es.: ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 37/2010.	Incidenti di natura elettrica.
	Apparecchi elettrici per uso estetico (es.: apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III capo I e III); - DM 110/2011.	Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro Altre attrezzature a motore.	Macchine da cantiere (es.: escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 17/2010.	- Ribaltamento; - Incidenti di natura meccanica; - Emissione di inquinanti.
	Macchine agricole (es.: trattrici, macchine per la lavorazione del terreno, macchine per la raccolta, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); - DM 19/11/2004; - D.Lgs. 17/2010.	- Ribaltamento; - Incidenti di natura meccanica; - Emissione di inquinanti.
	Carrelli industriali (es.: muletti, transpallett, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Ribaltamento; - Incidenti di natura meccanica; - Emissione di inquinanti; - Incidenti stradali.
	Mezzi di trasporto materiali (es.: autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc).		X	- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; - D.Lgs. 35/2010.	- Ribaltamento; - Incidenti di natura meccanica; - Sversamenti di inquinanti.
	Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autoambulanze, ecc).		X	D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.	Incidenti stradali.
Attrezzature di lavoro Utensili manuali.	Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, segchetti, cesoie, trapano	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I).	Incidenti di natura meccanica.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	manuale, piccone, ecc).				
Scariche atmosferiche.	Scariche atmosferiche.	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - DM 37/08; - DPR 462/01.	- Incidenti di natura elettrica (folgorazione); - Innesco di incendi o di esplosioni.
Lavoro al videoterminale.	Lavoro al videoterminale.	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV).	- Posture incongrue; - Movimenti ripetitivi; - Ergonomia del posto di lavoro; - Affaticamento visivo.
Agenti fisici.	Rumore.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II).	- Ipoacusia; - Difficoltà di comunicazione; - Stress psicofisico.
	Vibrazioni.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III).	- Sindrome di Raynaud; - Lombalgia.
	Campi elettromagnetici.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV).	Assorbimento di energia e correnti di contatto.
	Radiazioni ottiche artificiali.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e V).	Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I).	- Colpo di calore; - Congelamento; - Cavitazione; - Embolia.
Radiazioni ionizzanti.	Raggi alfa, beta, gamma.		X	- D.Lgs. 101/2020; - D.Lgs. 203/2022.	Esposizione a radiazioni ionizzanti.
Sostanze pericolose.	Agenti chimici (comprese le polveri).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i..	- Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; - Esplosione; - Incendio.
	Agenti cancerogeni, mutageni o a sostanze tossiche per la riproduzione		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo II).	Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo III).	Inalazione di fibre.
Agenti biologici.	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X).	Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
Atmosfere esplosive.	Presenza di atmosfere esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri).		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo XI - Allegato IV punto 4).	Esplosione.
Incendio.	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI - Allegato IV punto 4); - DM 1-2-3 Settembre 2021; D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; - DPR 151/2011.	- Incendio; - Esplosioni.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Altre emergenze.	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI).	• Cedimenti strutturali.
Fattori organizzativi.	Stress lavoro-correlato.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); • Accordo europeo 8 ottobre 2004; • Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010.	• Numerosi infortuni/assenze; • Evidenti contrasti tra lavoratori; • Disagio psico-fisico; • Calo d'attenzione; • Affaticamento; • Isolamento.
Condizioni di lavoro particolari.	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Incidenti causati da affaticamento; • Difficoltà o mancanza di soccorso; • Mancanza di supervisione.
Pericoli connessi all'interazione con persone.	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Aggressioni fisiche e verbali.
Pericoli connessi all'interazione con animali.	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.
Movimentazione manuale dei carichi.	Posture incongrue.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Prolungata assunzione di postura incongrua.
	Movimenti ripetitivi.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti.
	Sollevamento e spostamento di carichi.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Sforzi eccessivi; • Torsioni del tronco; • Movimenti bruschi; • Posizioni instabili.
Lavori sotto tensione.	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82).	• Folgorazione.
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici.	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 83 - Allegato I).	• Folgorazione.
ALTRO	Possibile esposizione delle lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento a condizioni lavorative incompatibili con lo stato di gravidanza	X		• D.Lgs. 151/2001 D.Lgs. 81/08 art. 28	• Cadute in piano, affaticamento fisico, movimentazione carichi, esposizione ad agenti chimici e biologici, posture incongrue, stress lavoro correlato, utilizzo improprio di scale o attrezzature.

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Paragrafo 4.3 e 4.4 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività didattiche"

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni (1)	Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2)	Eventuali strumenti di supporto	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione
1	TUTTE	TUTTE	Stabilità e solidità delle strutture.	---	[c] I luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro è stabile e possiede una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego (presenza di certificati e/o prove documentali e tecniche a prova della propria stabilità e solidità). [a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono di portata idonea ai carichi.	---	---	---
2	TUTTE	TUTTE	Altezza, cubatura, superficie.	---	[c] Gli spazi operativi dei lavoratori sono adeguati al tipo di lavoro da compiere.	---	---	---
3	TUTTE	TUTTE	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	---	[a] I locali di lavoro chiusi sono isolati termicamente e acusticamente, tali da consentire un rapido ricambio d'aria, asciutti e non umidi e con superfici lavabili. [a] I pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili, antisdrucciolevoli, e in buono stato di efficienza. [a] Le pareti sono a tinta chiara.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] I pavimenti sono tenuti costantemente asciutti e in buone condizioni di pulizia.	---	---	---
4	TUTTE	TUTTE	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	---	[c] Le vie di circolazione sono situate e calcolate per essere utilizzate facilmente e in piena sicurezza. [c] I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali.	---	---	---
5	TUTTE	TUTTE	Vie e uscite di emergenza.	---	[c] Le vie ed uscite di emergenza sono di altezza minima maggiore di 2,00 m e larghezza conforme alla normativa antincendio. [a] Le porte sono apribili facilmente ed immediatamente nel verso dell'esodo. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono sgombre da oggetti e materiali. [a] La segnaletica delle vie ed uscite di emergenza è durevole ed è collocata in luoghi appropriati.	---	---	---
6	TUTTE	TUTTE	Porte e portoni.	---	[c] Le porte dei locali fino a 25 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 80 cm. [c] Le porte delle uscite di emergenza sono segnalate in maniera appropriata e durevole. [a] Le porte delle uscite di emergenza sono apribili dall'interno senza aiuto speciale. [a] Le porte sono apribili dall'interno durante il lavoro.	---	---	---
7	TUTTE	TUTTE	Scale.	---	[c] Le scale fisse a gradini sono di larghezza adeguata e dimensionate a regola d'arte.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	[a] Sui lati aperti delle scale fisse a gradini sono presenti protezioni adeguate (parapetti, balaustre, ringhiere, ecc).	---	---	---
8	TUTTE	TUTTE	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	---	[c] I posti di lavoro e di passaggio sono idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali.	---	---	---
				---	[a] Le sedie sono ergonomicamente valide (i sedili fissi sono stabili, i sedili mobili sono a cinque razze, i comandi per le regolazioni d'altezza e lombari sono facilmente raggiungibili).	---	---	---
				---	[a] I tavoli e le scrivanie non presentano spigoli vivi e sono a superficie opaca.	---	---	---
					[a] Gli armadi sono collocati in maniera tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non ostruiscono i passaggi.	---	---	---
9	TUTTE	TUTTE	Microclima.	---	[c] Nei luoghi di lavoro chiusi, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, è garantita disponibilità di aria salubre in quantità sufficiente ottenuta con aperture naturali o con impianti di aerazione.	---	---	---
					[a] I sistemi di aerazione sono sempre mantenuti funzionanti. Ogni eventuale guasto è segnalato da sistemi di controllo quando ciò è necessario per salvaguardare la salute dei lavoratori.	---	---	---
					[a] Gli impianti di condizionamento d'aria o di ventilazione meccanica funzionano in modo tale da evitare che i lavoratori siano esposti a correnti d'aria fastidiose.	---	---	---
					[c] Gli impianti di condizionamento d'aria o di ventilazione meccanica sono periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] Gli impianti di condizionamento d'aria o di ventilazione meccanica sono prontamente ripuliti da sedimenti o sporcizia che possono comportare un pericolo immediato per la salute dei lavoratori.	---	---	---
					[c] La temperatura nei locali di lavoro è adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.	---	---	---
					[c] Nel giudizio sulla temperatura adeguata per i lavoratori è tenuto conto dell'influenza che possono esercitare sopra di essa il grado di umidità ed il movimento dell'aria concomitanti.	---	---	---
					[c] La temperatura dei locali di riposo, dei locali per il personale di sorveglianza, dei servizi igienici, delle mense e dei locali di pronto soccorso è conforme alla destinazione specifica dei locali.	---	---	---
					[a] Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo dei luoghi di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del luogo di lavoro.	---	---	---
					[a] Quando non è conveniente modificare la temperatura di tutto l'ambiente, si provvede alla difesa dei lavoratori contro le temperature troppo alte o troppo basse mediante misure tecniche localizzate o mezzi personali di protezione.	---	---	---
					[a] Gli apparecchi a fuoco diretto destinati al riscaldamento dell'ambiente nei locali chiusi di lavoro, sono muniti di condotti del fumo privi di valvole regolatrici ed hanno tiraggio sufficiente per evitare la corruzione dell'aria con i prodotti della combustione.	---	---	---
					[c] La formazione della nebbia, nei locali chiusi di lavoro, è evitata mantenendo temperatura e umidità nei limiti compatibili con le esigenze tecniche.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	[c] I posti di lavoro chiusi dispongono di un sufficiente ricambio d'aria (naturale e/o forzata).	---	---	---
				---	[c] La temperatura nei locali è adeguata alla destinazione specifica degli stessi e al tipo di lavoro da compiere.	---	---	---
10	TUTTE	TUTTE	Illuminazione naturale e artificiale.	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di adeguata luce naturale e artificiale.	---	---	---
				---	[a] I luoghi di lavoro dispongono di mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità.	---	---	---
11	TUTTE	TUTTE	Servizi igienico assistenziali.	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.	---	---	---
12	TUTTE	TUTTE	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	---	[a] L'impianto di messa a terra è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto).	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
13	TUTTE	TUTTE	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	---	[a] L'impianto radiotelevisivo è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
14	TUTTE	TUTTE	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	---	[a] L'impianto di riscaldamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
15	TUTTE	TUTTE	Impianti idrici e sanitari.	---	[a] L'impianto idrico e sanitario è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
16	TUTTE	TUTTE	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).	---	[a] L'impianto ascensore è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
17	TUTTE	TUTTE	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax,	---	[a] Le apparecchiature informatiche e da ufficio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).		[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
18	TUTTE	TUTTE	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).	---	[a] Gli elettrodomestici sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
19	TUTTE	TUTTE	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordon di prolunga, adattatori, ecc).	---	[a] Gli organi di collegamento elettrico sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] I percorsi degli organi di collegamento elettrico mobili sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.	---	---	---
20	TUTTE	TUTTE	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade	---	[a] Gli apparecchi di illuminazione sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			da pavimento, lampade portatili, ecc).		[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
21	TUTTE	TUTTE	Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, segchetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc).	---	[a] Gli utensili manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---
				---	[a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedirne la caduta.	---	---	---
				---	[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
				---	[a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti sono impiegati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti.	---	---	---
					[a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti quando non impiegati sono riposti negli appositi contenitori.	---	---	---
22	Struttura....	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[c] A seguito di valutazione dei rischi non sono necessarie misure di protezione dagli effetti dei fulmini.	---	---	---
23	TUTTE	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[a] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto).	---	---	---
24	TUTTE	TUTTE	Lavoro al videoterminale.	---	[a] L'utilizzo in se dell'attrezzatura non è fonte di rischio per il lavoratore.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] La risoluzione dello schermo è tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente di caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi.	---	---	---
					[a] L'immagine sullo schermo è stabile, esente da sfarfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità.	---	---	---
					[a] La brillantezza e il contrasto di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo sono facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali.	---	---	---
					[a] Lo schermo è orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze del lavoratore.	---	---	---
					[a] Lo schermo è posizionato su un sostegno separato o su un piano regolabile.	---	---	---
					[a] Sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che possono causare disturbi al lavoratore durante lo svolgimento della propria attività.	---	---	---
					[a] Per i posti di lavoro in cui è assunta preferenzialmente la posizione seduta, lo schermo è posizionato di fronte al lavoratore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo è posto un pò più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi del lavoratore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 centimetri.	---	---	---
					[a] La tastiera è separata dallo schermo ed è facilmente regolabile, inoltre, è dotata di meccanismo di variazione della pendenza per consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole ed è tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] Lo spazio sul ripiano di lavoro consente l'appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenuto conto delle caratteristiche antropometriche del lavoratore.	---	---	---
					[a] La tastiera ha una superficie opaca per evitare riflessi.	---	---	---
					[a] La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti sono tali da agevolare l'uso della stessa, i simboli dei tasti della tastiera presentano sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione del lavoratore.	---	---	---
					[c] Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro è posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e dispone di uno spazio adeguato per il suo uso.	---	---	---
					[a] Il piano di lavoro ha una superficie a basso indice di riflessione, è stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.	---	---	---
					[a] L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile è compresa fra 70 e 80 centimetri; lo spazio a disposizione al di sotto del piano di lavoro permette l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.	---	---	---
					[a] La profondità del piano di lavoro assicura una adeguata distanza visiva dallo schermo.	---	---	---
					[a] Dove necessario, il supporto per i documenti è stabile e regolabile ed è collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] Il sedile di lavoro è stabile e permette all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda; il sedile di lavoro ha l'altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e ha dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche del lavoratore. [a] Lo schienale fornisce un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente perché è adeguato alle caratteristiche antropometriche del lavoratore e ha altezza e inclinazione regolabile. [a] Lo schienale e la seduta hanno bordi smussati; i materiali presentano un livello di permeabilità tali da non compromettere il comfort dell'utente e sono pulibili. [a] Il sedile è dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e può essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore. [a] Le postazioni di lavoro, su richiesta del lavoratore, dispongono di poggiatesta e questi non si spostano involontariamente durante il suo uso. [a] I computer portatili, qualora siano impiegati in modo prolungato, sono forniti di tastiera, mouse o altro dispositivo di puntamento, nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo. [c] Il posto di lavoro è ben dimensionato e allestito in modo da avere spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] L'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) garantiscono un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore.	---	---	---
					[c] I riflessi sullo schermo, eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamento del lavoratore sono stati evitati disponendo adeguatamente la postazione rispetto all'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale e delle superfici riflettenti di pareti e attrezzature traslucide o di colore chiaro.	---	---	---
					[a] Le finestre sono munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.	---	---	---
					[c] Il rumore emesso dalle attrezzature presenti nel posto di lavoro non perturba l'attenzione e la comunicazione verbale.	---	---	---
					[a] Le radiazioni, fatta eccezione per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, sono ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.	---	---	---
					[c] Le condizioni microclimatiche non sono causa di discomfort per i lavoratori; le attrezzature in dotazione al posto di lavoro non producono un eccesso di calore che possa essere fonte di discomfort per i lavoratori.	---	---	---
					[a] Il software adoperato dal lavoratore è adeguato alla mansione da svolgere.	---	---	---
					[a] Il software è di facile uso, adeguato al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore.	---	---	---
					[a] Il software è strutturato in modo tale da fornire indicazioni comprensibili sul corretto svolgimento dell'attività.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] I sistemi forniscono l'informazione di un formato ad un ritmo adeguato agli operatori. [c] Il software è progettato nel rispetto dei principi dell'ergonomia, applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---
25	TUTTE	TUTTE	Agenti chimici (comprese le polveri).	---	[c] I sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono adeguatamente progettati e organizzati. [c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente mantenute. [c] Il numero di lavoratori presenti durante l'attività è quello minimo, funzionalmente all'attività. [c] L'attività lavorativa è progettata e organizzata al fine di ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione. [c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare. [c] I quantitativi di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro sono il minimo possibile, funzionalmente all'attività [c] I metodi di lavoro adottati nelle varie fasi di lavoro sono appropriati.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[b] La sostanza è usata e conservata in reattori o contenitori a tenuta stagna e trasferita da un contenitore all'altro attraverso tubazioni stagne. [c] Per ogni sostanza o preparato chimico è presente in azienda la relativa Scheda di Sicurezza (SdS) contenente le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato. --- [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente. --- [a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente.	---	---	---
26	Luogo di lavoro....	TUTTE	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	---	[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da ridurre al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione, le quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplosivi presenti sul posto di lavoro [c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare la presenza nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni. [c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure procedurali e organizzative da rispettare per la gestione, la conservazione, la manipolazione, il trasporto e la raccolta degli scarti. [b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili. [c] Al fine di salvaguardare gli standard di sicurezza previsti, saranno effettuate visite periodiche (semestrali) da parte del S.P.P in occasione delle esercitazioni periodiche con scopo di controllo e conformità agli standard minimi di sicurezza. [b] All'interno dei luoghi di lavoro è necessario mantenere il materiale ordinato scongiurando condizioni di carico di incendio elevato. Tutti i locali debbono essere mantenuti puliti evitando depositi di materiale combustibile e/o infiammabile che potrebbero concorrere all'insorgenza di un incendio. [b] Sono vigenti, per tutti i luoghi di lavoro, idonee disposizioni attinenti il divieto di fumo. [c] Nell'attività è stata installata la segnaletica di sicurezza, concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro. Inoltre, sono indicate le norme di sicurezza e comportamento per l'accesso ai locali, all'interno delle quali sono indicati le limitazioni ed i divieti del caso.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] È stato predisposto il "Piano di Emergenza ed Evacuazione", contenente procedure di prevenzione ed operative da attuare in relazione al rischio di incendio, che tiene conto di tutti gli occupanti presenti, a vario titolo, nei luoghi di lavoro e del contesto generale nel quale l'attività è inserita.	---	---	---
					[e] Il Datore di lavoro provvede affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione sui rischi di incendio legati all'attività svolta e sulle misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nei luoghi di lavoro; l'informazione sarà basata sulla valutazione dei rischi effettuata e fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa. Nell'ambito degli adempimenti, saranno erogati specifici corsi di formazione e distribuiti opuscoli informativi predisposti dal S.P.P.	---	---	---
					[e] Il Datore di lavoro assicura la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta anticendio e gestione dell'emergenza secondo quanto previsto nell'Allegato III al decreto "GSA".	---	---	---
					[a] Le attrezzature di lavoro ed i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innesco di incendi o esplosioni.	---	---	---
					[a] Sono adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] Gli impianti, le attrezzature e tutti i sistemi di sicurezza antincendio saranno controllati secondo le cadenze temporali indicate da disposizioni, norme e specifiche tecniche pertinenti, nazionali o internazionali, nonché dal manuale d'uso e manutenzione, e la loro verifica dovrà essere verbalizzata nel registro dei controlli. [c] Le attrezzature utilizzate per il primo soccorso debbono essere controllate semestralmente, attenzionando le date di scadenza dei prodotti e, nel caso si renda necessario, occorrerà procedere immediatamente alla relativa sostituzione o integrazione. [c] Gli impianti elettrici, realizzati a regola d'arte e provvisti di certificato di conformità, dovranno essere controllati periodicamente da manutentori qualificati. È fatto divieto assoluto di effettuare qualsiasi intervento sugli impianti elettrici e sulle attrezzature elettriche da parte di personale non autorizzato. Nel caso si rilevino danneggiamenti di componenti elettrici, con il conseguente rischio di contatti con parti in tensione, ne dovrà essere data immediata comunicazione al Datore di lavoro. È, inoltre, tassativamente vietato l'utilizzo di apparecchi di riscaldamento individuali e portatili. Parimenti, gli impianti termici dovranno essere sottoposti a controlli e manutenzioni periodiche. [a] Sono stati installati nei locali dell'attività estintori portatili a base d'acqua, in numero tale da garantire una distanza massima di raggiungimento pari a 30 m; in prossimità del quadro elettrico generale e della centralina antincendio sono stati installati estintori a CO2. Gli estintori portatili sono installati su appositi supporti a terra, opportunamente segnalati da idonea segnaletica di sicurezza.	---	---	---
27	TUTTE	TUTTE	Presenza di sostanze (solide,	---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	---	riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [e] Gli impianti e le attrezzature antincendio sono controllati periodicamente con frequenza non inferiore a sei mesi. [b] Gli interventi di manutenzione e i controlli sugli impianti, le attrezzature di sicurezza antincendio sono eseguiti e registrati, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, in un apposito registro antincendio. [b] Il progetto delle strategie antincendio è eseguito nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.	---	---	---
28	TUTTE	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione.	---	---	---
29	TUTTE	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	---	[c] Le condizioni organizzative non possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato. Si effettua il monitoraggio dell'andamento degli eventi sentinella.	---	---	---
30	TUTTE	TUTTE	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).	---	[c] Regolamentazione degli accessi agli ambienti scolastici, presenza di procedure organizzative per il ricevimento dell'utenza, vigilanza del personale, gestione controllata degli ingressi e informazione del personale sulle modalità corrette di relazione con il pubblico.	---	---	---
31	TUTTE	TUTTE	Posture incongrue.	---	[c] Postazioni di lavoro strutturate e progettate in maniera ergonomica	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	[c] Piani di lavoro regolabili in altezza [c] Pause, intervalli e turnazioni adeguate al lavoro da svolgere [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---
32	TUTTE	TUTTE	Movimenti ripetitivi.	---	[c] L'attività comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori praticamente assenti o comunque tali da avere durata complessiva inferiore a tre ore e non sono svolti per più di un'ora senza una pausa. [c] L'attività comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori in posture accettabili o comunque, quando si ha la deviazione delle dita, dei polsi, dei gomiti, delle spalle o del collo dalla loro posizione naturale, tali compiti hanno [c] durata complessiva inferiore a tre ore nel caso di piccole deviazioni degli arti superiori e inferiore a due ore nel caso di moderate o ampie deviazioni. I compiti in nessun caso sono svolti per più di trenta minuti senza una pausa. [c] Il lavoro comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori, in posture accettabili, in cui vengono applicate forze di presa accettabili. Quando ai lavoratori è richiesto uno sforzo durante la presa tali compiti hanno una durata complessiva inferiore a tre ore nel caso le posture degli arti superiori sono accettabili e inferiore a due ore se le posture degli arti superiori sono scomode. I compiti in nessun caso sono svolti per più di trenta minuti senza una pausa o variazione di compito.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] Durante il lavoro che comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori è prevista una pausa pranzo di almeno trenta minuti e due pause, una al mattino e una il pomeriggio, di almeno dieci minuti. [c] Durante lo svolgimento dei compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori non sono presenti altri fattori di rischio fisici e psicosociali, come l'uso di strumenti vibranti, condizioni microclimatiche sfavorevoli, troppo lavoro, mancanza di pianificazione dei compiti lavorativi, ecc. [c] L'attività comporta movimenti ripetitivi di carichi leggeri ad alta frequenza che nel loro complesso possono essere giudicati accettabili per la salute dei lavoratori. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---
33	TUTTE	TUTTE	Sollevamento e spostamento di carichi.	---	[c] L'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) ha condizioni microclimatiche adeguate. [c] Gli spazi dedicati alla movimentazione sono sufficienti. [c] Il sollevamento dei carichi è eseguito sempre con due mani e da una sola persona. [c] Il carico da sollevare non è estremamente freddo, caldo o contaminato. [c] Le altre attività di movimentazione manuale minimali.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] C'è adeguata frizione tra piedi e pavimento.	---	---	---
					[c] I gesti di sollevamento sono eseguiti in modo non brusco.	---	---	---
					[c] Il carico movimentato è inferiore a quello raccomandato per il gruppo di lavoratori considerato.	---	---	---
					[c] Le condizioni di movimentazione del carico (frequenza, torsione del busto, altezza delle mani da terra, distanza del carico da corpo, spostamento verticale del carico) sono accettabili.	---	---	---
				---	[c] La movimentazione dei carichi avviene a basse accelerazioni e velocità, i punti di presa del carico si trovano ad un'altezza da terra adeguata ai lavoratori.	---	---	---
					[c] Il carico è dotato di adeguati punti di presa, è stabile e la visione attorno ad esso è buona.	---	---	---
					[c] Le ruote dei carrelli sono adeguate al carico e dotate di freni, il pavimento non crea problemi per il corretto funzionamento delle ruote.	---	---	---
					[c] Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: spazi per la movimentazione e postura, rampe o piste, clima, illuminazione, sono adeguate.	---	---	---
					[c] Per il tipo di lavoro svolto non è richiesta una particolare capacità e formazione dei lavoratori, inoltre il lavoro non è pericoloso per la salute dei lavoratori né per le donne in stato di gravidanza.	---	---	---
					[c] L'abbigliamento e le attrezzature di protezione non ostacolano la postura e i movimenti dei lavoratori.	---	---	---
					[c] Le attrezzature per la movimentazione dei carichi e la pavimentazione sono ben mantenuti e i lavoratori hanno un'adeguata conoscenza delle procedure di manutenzione.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	[c] La movimentazione manuale dei carichi durante l'attività lavorativa, in base alla stima delle azioni di spinta e traino e dei fattori di rischio, è accettabile. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---
34	TUTTE	TUTTE	Possibile esposizione delle lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento a condizioni lavorative incompatibili con lo stato di gravidanza	---	[c] Valutazione specifica effettuata ai sensi del D.Lgs. 151/2001. In caso di gravidanza viene effettuata verifica della mansione svolta con eventuale limitazione delle attività incompatibili, riduzione dell'esposizione a rischi specifici, modifica temporanea delle attività lavorative e applicazione delle misure di tutela previste dalla normativa vigente.	---	---	---

LEGENDA

Note:

- (1) Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice;
(2) Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività.

Tipologie di misure Preventive e Protettive:

- [a] misure tecniche;
[b] misure procedurali;
[c] misure organizzative;
[d] dispositivi di protezione individuale;
[e] informazione, formazione e addestramento;
[f] sorveglianza sanitaria.

DESCRIZIONE del CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA'

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività extradidattiche"

Le attività extradidattiche sono quelle di complemento alla normale attività scolastica e sono quelle di direzione e amministrazione e governo dell'istituto scolastico (direzione, amministrazione, vigilanza, piccole manutenzioni).

Direzione e amministrazione

Vigilanza e piccola manutenzione

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività extradidattiche"

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/attività	Descrizione delle fasi	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/Postazioni
1	Direzione e amministrazione	Depositi e Archivi; Uffici amministrativi.	Ascensore; Computer; Fotocopiatrice; Matite, righe, squadre; Personal computer; pile e batterie; Stampante; Utensili manuali.	---	Addetto alla fase "Direzione e amministrazione".
2	Vigilanza e piccola manutenzione	Auditorium; Aule scolastiche.	Ascensore; pile e batterie; Scale portatili; Utensili elettrici (piccoli); Utensili manuali.	---	Addetto alla fase "Vigilanza e piccola manutenzione".

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Paragrafo 4.2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività extradidattiche"

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3.	Stabilità e solidità delle strutture.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali; • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali.
	Altezza, cubatura, superficie.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti.
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Urti.
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Contatto con mezzi in movimento; • Caduta di materiali.
	Vie e uscite di emergenza.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 1-2-3 Settembre 2021; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Vie di esodo non facilmente fruibili.
	Porte e portoni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 1-2-3 Settembre 2021; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Urti, schiacciamento; • Uscite non facilmente fruibili.
	Scale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art	• Cadute; • Difficoltà nell'esodo.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
				113); • DM 1-2-3 Settembre 2021; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici.
	Microclima.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; • Assenza di impianto di riscaldamento; • Carenza di areazione naturale e/o forzata.
	Illuminazione naturale e artificiale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 1-2-3 Settembre 2021; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Carenza di illuminazione naturale; • Abbagliamento; • Affaticamento visivo; • Urti; • Cadute; • Difficoltà nell'esodo.
	Locali di riposo e refezione.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Inadeguata conservazione di cibi e bevande.
	Spogliatoi e armadi per il vestiario.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e capacità inadeguati; • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro.
	Servizi igienico assistenziali.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati.
	Dormitori.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente; • DM 1-2-3 Settembre 2021; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • DPR 151/2011 All, I punto 66.	• Scarsa difesa da agenti atmosferici; • Incendio.
	Aziende agricole.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV, punto 6).	• Scarse condizioni di igiene; • Servizi idrici o igienici inadeguati.
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento.	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4 - Titolo XI - Artt. 66 e 121); • DM 1-2-3 Settembre 2021; • D.Lgs. 8/3/2006, n. 139 art. 15; • DPR 177/2011.	• Caduta in profondità; • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza; • Insufficienza di ossigeno; • Atmosfere irrespirabili; • Incendio ed esplosione; • Contatto con fluidi pericolosi; • Urto con elementi strutturali;

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
					• Seppellimento.
Lavori in quota.	Attrezzature per lavori in quota (es.: ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile) - Art. 113 - Allegato XX).	• Caduta dall'alto; • Scivolamento; • Caduta di materiali.
Impianti di servizio.	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • DPR 462/01; • DM 13/07/2011; • DM 1-2-3 Settembre 2021; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni).
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir.BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Esposizione a campi elettromagnetici.
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • D.Lgs. 17/10; • D.M. 01/12/1975; • DPR 412/93; • DM 17/03/03; • D.Lgs. 311/06; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DPR 661/96; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • DM 1-2-3 Settembre 2021; • RD 9/01/1927.	• Incidenti di natura elettrica; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incendio; • Esplosione; • Emissione di inquinanti; • Esposizione ad agenti biologici; • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc).
	Impianti idrici e sanitari.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 37/08; • D.Lgs. 93/00.	• Esposizione ad agenti biologici; • Scoppio di apparecchiature in pressione.
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • Legge n. 1083 del 1971; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04;	• Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
				Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	
	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - DM 37/08; - DPR 162/99; - D.Lgs. 17/10; - DM 15/09/2005.	- Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); - Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi.	Apparecchi e impianti in pressione (es.: reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, impianti di distribuzione dei carburanti, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); - D.Lgs. 17/2010; - D.Lgs. 93/2000; - DM 329/2004.	- Scoppio di apparecchiature in pressione; - Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti.
	Impianti e apparecchi termici fissi (es.: forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); - D.Lgs. 17/2010; - D.Lgs. 93/00; - DM 329/04; - DM 12/04/1996; - DM 28/04/2005; D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	- Contatto con superfici calde; - Incidenti di natura elettrica; - Incendio; - Esplosione; - Scoppio di apparecchiature in pressione; - Emissione di inquinanti.
	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc.; (es.: torni, presse, trapano a colonna, macchine per il taglio o la saldatura, mulini, telai, macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc). Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari; (es.: ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc). Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione); - Incidenti di natura elettrica; - Innesco atmosfere esplosive; - Emissione di inquinanti; - Caduta dall'alto.
	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (es.: gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento, schiacciamento); - Caduta dall'alto; - Incidenti di natura elettrica.
	Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (es.: per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI - Allegato IV, Punto 4); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Esplosione; - Incendio; - Emissione di inquinanti.
	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione			DM 31/07/1934;	Sversamento di sostanze infiammabili

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	atmosferica.		X	- DM 19/03/1990; - DM 12/09/2003.	- e inquinanti; - Incendio; - Esplosione.
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale).		X	- Legge 179/2002, art. 19; - D.Lgs. 132/1992; - DM 280/1987; - DM 29/11/2002; - DM 31/07/1934.	- Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; - Incendio; - Esplosione.
	Distributori di metano.		X	DM 24/05/2002 e s.m.i..	- Esplosione; - Incendio.
	Serbatoi di GPL; Distributori di GPL.		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); - D.Lgs. 93/00; - DM 329/04; - Legge n.10 del 26/02/2011; - DM 13/10/1994; - DM 14/05/2004; - DPR 24/10/2003 n. 340 e s.m.i.	- Esplosione; - Incendio.
Attrezzature di lavoro Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili; Apparecchi termici trasportabili; Attrezzature in pressione trasportabili.	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	Incidenti di natura elettrica.
	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura meccanica; - Incidenti di natura elettrica; - Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro.
	Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); - D.Lgs. 626/96 (BT); - DM 1-2-3 Settembre 2021; - D.Lgs. 8/3 /2006 n. 139, art. 15; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	- Esposizione a fiamma o calore; - Esposizione a fumi di saldatura; - Incendio; - Incidenti di natura elettrica; - Innesco esplosioni; - Scoppio di bombole in pressione.
	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura elettrica; - Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT);	- Incidenti di natura elettrica; - Formazione di atmosfere esplosive; - Scoppio di apparecchiature in

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
				- D.Lgs. 17/2010; - DPR 661/96.	- pressione; - Emissione di inquinanti; - Incendio.
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoncini di prolunga, adattatori, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	- Incidenti di natura elettrica; - Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	Incidenti di natura elettrica.
	Gruppi elettrogeni trasportabili.		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010; - DM 13/07/2011.	- Emissione di inquinanti; - Incidenti di natura elettrica; - Incidenti di natura meccanica; - Incendio.
	Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010; - D.Lgs. 93/2000; - D.Lgs. 23/2002.	- Scoppio di apparecchiature in pressione; - Incidenti di natura elettrica; - Incidenti di natura meccanica; - Incendio.
	Apparecchi elettromedicali (es.: ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 37/2010.	Incidenti di natura elettrica.
	Apparecchi elettrici per uso estetico (es.: apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III capo I e III); - DM 110/2011.	Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro Altre attrezzature a motore.	Macchine da cantiere (es.: escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 17/2010.	- Ribaltamento; - Incidenti di natura meccanica; - Emissione di inquinanti.
	Macchine agricole (es.: trattrici, macchine per la lavorazione del terreno, macchine per la raccolta, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); - DM 19/11/2004; - D.Lgs. 17/2010.	- Ribaltamento; - Incidenti di natura meccanica; - Emissione di inquinanti.
	Carrelli industriali (es.: muletti, transpallett, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Ribaltamento; - Incidenti di natura meccanica; - Emissione di inquinanti; - Incidenti stradali.
	Mezzi di trasporto materiali (es.: autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc).		X	- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; - D.Lgs. 35/2010.	- Ribaltamento; - Incidenti di natura meccanica; - Sversamenti di inquinanti.
	Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autoambulanze, ecc).		X	D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.	Incidenti stradali.
Attrezzature di lavoro Utensili manuali.	Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, segchetti, cesoie, trapano	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I).	Incidenti di natura meccanica.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	manuale, piccone, ecc).				
Scariche atmosferiche.	Scariche atmosferiche.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • DPR 462/01.	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Innesco di incendi o di esplosioni.
Lavoro al videoterminale.	Lavoro al videoterminale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV).	• Posture incongrue; • Movimenti ripetitivi; • Ergonomia del posto di lavoro; • Affaticamento visivo.
Agenti fisici.	Rumore.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II).	• Ipoacusia; • Difficoltà di comunicazione; • Stress psicofisico.
	Vibrazioni.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III).	• Sindrome di Raynaud; • Lombalgia.
	Campi elettromagnetici.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV).	• Assorbimento di energia e correnti di contatto.
	Radiazioni ottiche artificiali.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e V).	• Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I).	• Colpo di calore; • Congelamento; • Cavitazione; • Embolia.
Radiazioni ionizzanti.	Raggi alfa, beta, gamma.		X	• D.Lgs. 101/2020; • D.Lgs. 203/2022.	• Esposizione a radiazioni ionizzanti.
Sostanze pericolose.	Agenti chimici (comprese le polveri).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); • RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i..	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; • Esplosione; • Incendio.
	Agenti cancerogeni, mutageni o a sostanze tossiche per la riproduzione		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo II).	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo III).	• Inalazione di fibre.
Agenti biologici.	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X).	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
Atmosfere esplosive.	Presenza di atmosfere esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo XI - Allegato IV punto 4).	• Esplosione.
Incendio.	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI - Allegato IV punto 4); • DM 1-2-3 Settembre 2021; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • DPR 151/2011.	• Incendio; • Esplosioni.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Altre emergenze.	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI).	• Cedimenti strutturali.
Fattori organizzativi.	Stress lavoro-correlato.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); • Accordo europeo 8 ottobre 2004; • Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010.	• Numerosi infortuni/assenze; • Evidenti contrasti tra lavoratori; • Disagio psico-fisico; • Calo d'attenzione; • Affaticamento; • Isolamento.
Condizioni di lavoro particolari.	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Incidenti causati da affaticamento; • Difficoltà o mancanza di soccorso; • Mancanza di supervisione.
Pericoli connessi all'interazione con persone.	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Aggressioni fisiche e verbali.
Pericoli connessi all'interazione con animali.	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.
Movimentazione manuale dei carichi.	Posture incongrue.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Prolungata assunzione di postura incongrua.
	Movimenti ripetitivi.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti.
	Sollevamento e spostamento di carichi.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Sforzi eccessivi; • Torsioni del tronco; • Movimenti bruschi; • Posizioni instabili.
Lavori sotto tensione.	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82).	• Folgorazione.
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici.	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 83 - Allegato I).	• Folgorazione.
ALTRO	Valutazione specifica effettuata ai sensi del D.Lgs. 151/2001. In caso di gravidanza viene effettuata verifica della mansione svolta con eventuale limitazione delle attività incompatibili, riduzione dell'esposizione a rischi specifici, modifica temporanea delle attività lavorative e applicazione delle misure di tutela previste dalla normativa vigente.	X		• D.Lgs. 151/2001 D.Lgs. 81/08 art. 28	• UY

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Paragrafo 4.3 e 4.4 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività extradidattiche"

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni (1)	Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2)	Eventuali strumenti di supporto	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione
1	TUTTE	TUTTE	Stabilità e solidità delle strutture.	---	[c] I luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro è stabile e possiede una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego (presenza di certificati e/o prove documentali e tecniche a prova della propria stabilità e solidità).	---	---	---
				---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono di portata idonea ai carichi.	---	---	---
				---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono dotate di cartelli che ne indicano la portata massima (in caso di ripiani con portata diversa, ogni ripiano riporta l'indicazione della sua portata).	---	---	---
				---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono stabilmente fissate al soffitto o alle pareti.	---	---	---
				---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono realizzate con una struttura tale che sia impossibile la caduta per ribaltamento.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
2	TUTTE	TUTTE	Altezza, cubatura, superficie.	---	[c] Gli spazi operativi dei lavoratori sono adeguati al tipo di lavoro da compiere.	---	---	---
3	TUTTE	TUTTE	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	---	[a] I locali di lavoro chiusi sono isolati termicamente e acusticamente, tali da consentire un rapido ricambio d'aria, asciutti e non umidi e con superfici lavabili.	---	---	---
				---	[a] I pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili, antisdrucciolevoli, e in buono stato di efficienza.	---	---	---
				---	[a] Le pareti sono a tinta chiara.	---	---	---
				---	[a] I pavimenti sono tenuti costantemente asciutti e in buone condizioni di pulizia.	---	---	---
4	TUTTE	TUTTE	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	---	[c] Le vie di circolazione sono situate e calcolate per essere utilizzate facilmente e in piena sicurezza.	---	---	---
				---	[c] I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali.	---	---	---
5	TUTTE	TUTTE	Vie e uscite di emergenza.	---	[c] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensioni adeguate alle dimensioni dei luoghi, ubicazione, destinazione d'uso, attrezzature, numero di persone.	---	---	---
					[c] Le vie ed uscite di emergenza sono di altezza minima maggiore di 2,00 m e larghezza conforme alla normativa antincendio.	---	---	---
					[a] Le porte sono apribili facilmente ed immediatamente nel verso dell'esodo.	---	---	---
					[c] Le vie ed uscite di emergenza sono sgombre da oggetti e materiali.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] La segnaletica delle vie ed uscite di emergenza è durevole ed è collocata in luoghi appropriati.	---	---	---
6	TUTTE	TUTTE	Porte e portoni.	---	[c] Le porte dei locali fino a 25 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 80 cm. [c] Le porte delle uscite di emergenza sono segnalate in maniera appropriata e durevole. [a] Le porte delle uscite di emergenza sono apribili dall'interno senza aiuto speciale. [a] Le porte sono apribili dall'interno durante il lavoro.	---	---	---
7	TUTTE	TUTTE	Scale.	---	[c] Le scale fisse a gradini sono di larghezza adeguata e dimensionate a regola d'arte. [a] Sui lati aperti delle scale fisse a gradini sono presenti protezioni adeguate (parapetti, balaustre, ringhiere, ecc).	---	---	---
8	TUTTE	TUTTE	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	---	[c] I posti di lavoro e di passaggio sono idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali. [a] Le sedie sono ergonomicamente valide (i sedili fissi sono stabili, i sedili mobili sono a cinque razze, i comandi per le regolazioni d'altezza e lombari sono facilmente raggiungibili). [a] I tavoli e le scrivanie non presentano spigoli vivi e sono a superficie opaca. [a] Gli armadi sono collocati in maniera tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non ostruiscono i passaggi.	---	---	---
9	TUTTE	TUTTE	Microclima.	---	[c] Nei luoghi di lavoro chiusi, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					sottoposti i lavoratori, è garantita disponibilità di aria salubre in quantità sufficiente ottenuta con aperture naturali o con impianti di aerazione.			
					[a] I sistemi di aerazione sono sempre mantenuti funzionanti. Ogni eventuale guasto è segnalato da sistemi di controllo quando ciò è necessario per salvaguardare la salute dei lavoratori.	---	---	---
					[a] Gli impianti di condizionamento d'aria o di ventilazione meccanica funzionano in modo tale da evitare che i lavoratori siano esposti a correnti d'aria fastidiose.	---	---	---
					[c] Gli impianti di condizionamento d'aria o di ventilazione meccanica sono periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori.	---	---	---
					[a] Gli impianti di condizionamento d'aria o di ventilazione meccanica sono prontamente ripuliti da sedimenti o sporcizia che possono comportare un pericolo immediato per la salute dei lavoratori.	---	---	---
					[c] La temperatura nei locali di lavoro è adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.	---	---	---
					[c] Nel giudizio sulla temperatura adeguata per i lavoratori è tenuto conto dell'influenza che possono esercitare sopra di essa il grado di umidità ed il movimento dell'aria concomitanti.	---	---	---
					[c] La temperatura dei locali di riposo, dei locali per il personale di sorveglianza, dei servizi igienici, delle mense e dei locali di pronto soccorso è conforme alla destinazione specifica dei locali.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo dei luoghi di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del luogo di lavoro. [a] Quando non è conveniente modificare la temperatura di tutto l'ambiente, si provvede alla difesa dei lavoratori contro le temperature troppo alte o troppo basse mediante misure tecniche localizzate o mezzi personali di protezione. [a] Gli apparecchi a fuoco diretto destinati al riscaldamento dell'ambiente nei locali chiusi di lavoro, sono muniti di condotti del fumo privi di valvole regolatrici ed hanno tiraggio sufficiente per evitare la corruzione dell'aria con i prodotti della combustione. [c] La formazione della nebbia, nei locali chiusi di lavoro, è evitata mantenendo temperatura e umidità nei limiti compatibili con le esigenze tecniche. --- [c] I posti di lavoro chiusi dispongono di un sufficiente ricambio d'aria (naturale e/o forzata). --- [c] La temperatura nei locali è adeguata alla destinazione specifica degli stessi e al tipo di lavoro da compiere.	---	---	---
10	TUTTE	TUTTE	Illuminazione naturale e artificiale.	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di adeguata luce naturale e artificiale. --- [a] I luoghi di lavoro dispongono di mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità.	---	---	---
11	TUTTE	TUTTE	Servizi igienico assistenziali.	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di acqua corrente sia per uso potabile che per lavarsi.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] I luoghi di lavoro dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.	---	---	---
12	TUTTE	TUTTE	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	---	[a] L'impianto elettrico è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di messa a terra è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di messa a terra è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di messa a terra è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	---	---	---
13	TUTTE	TUTTE	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	---	[a] L'impianto radiotelevisivo è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
14	TUTTE	TUTTE	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	---	[a] L'impianto di riscaldamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
15	TUTTE	TUTTE	Impianti idrici e sanitari.	---	[a] L'impianto idrico e sanitario è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
16	TUTTE	TUTTE	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).	---	[a] L'impianto ascensore è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
17	TUTTE	TUTTE	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	---	[a] Le apparecchiature informatiche e da ufficio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] Le stampanti e le fotocopiatrici sono collocate in un locale ampio e ben ventilato. [a] Le stampanti e le fotocopiatrici di elevata potenza sono collocate in un locale separato dotato di un impianto di aspirazione locale.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
18	TUTTE	TUTTE	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).	--- --- --- --- ---	[a] Gli utensili portatili elettrici o a motore a scoppio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Nelle operazioni e nei lavori eseguiti con utensili portatili, che possono dare luogo alla proiezione di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o sono adottate altre misure atte ad evitare che le materie proiettate possano recare danno alle persone. [a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedirne la caduta. [a] Gli organi lavoratori degli utensili portatili sono protetti contro i contatti accidentali. [a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. [a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche. [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	--- --- --- --- --- --- ---	--- --- --- --- --- --- ---	--- --- --- --- --- --- ---
19	TUTTE	TUTTE	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordon di	---	[a] Gli organi di collegamento elettrico sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			prolunga, adattatori, ecc).		[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] I percorsi degli organi di collegamento elettrico mobili sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.	---	---	---
20	TUTTE	TUTTE	Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc).	---	[a] Gli utensili manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedirne la caduta. [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti sono impiegati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti. [a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti quando non impiegati sono riposti negli appositi contenitori.	---	---	---
21	Struttura....	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[c] A seguito di valutazione dei rischi non sono necessarie misure di protezione dagli effetti dei fulmini.	---	---	---
22	TUTTE	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[a] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto).	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[b] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	---	---	---
23	TUTTE	TUTTE	Lavoro al videoterminale.	---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---
24	TUTTE	TUTTE	Agenti chimici (comprese le polveri).	---	[c] I sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono adeguatamente progettati e organizzati. [c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente mantenute. [c] Il numero di lavoratori presenti durante l'attività è quello minimo, funzionalmente all'attività. [c] L'attività lavorativa è progettata e organizzata al fine di ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione. [c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare. [c] I quantitativi di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro sono il minimo possibile, funzionalmente all'attività [c] I metodi di lavoro adottati nelle varie fasi di lavoro sono appropriati.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[b] La sostanza è usata e conservata in reattori o contenitori a tenuta stagna e trasferita da un contenitore all'altro attraverso tubazioni stagne. [c] Per ogni sostanza o preparato chimico è presente in azienda la relativa Scheda di Sicurezza (SdS) contenente le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato. --- [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente. --- [a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente. --- [a] I toner esausti sono sostituiti e smaltiti secondo le indicazioni del produttore. [a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature deve essere rimossa utilizzando un panno umido. [a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature, a seguito di pulizie e/o manutenzione da parte di personale all'uopo preposto, deve essere rimossa utilizzando un aspiratore certificato.	---	---	---
25	Luogo di lavoro....	TUTTE	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di	---	[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da ridurre al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione, le quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplosivi presenti sul posto di lavoro	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).		[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare la presenza nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni. [c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili. [b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure procedurali e organizzative da rispettare per la gestione, la conservazione, la manipolazione, il trasporto e la raccolta degli scarti. [b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili. [c] Al fine di salvaguardare gli standard di sicurezza previsti, saranno effettuate visite periodiche (semestrali) da parte del S.P.P in occasione delle esercitazioni periodiche con scopo di controllo e conformità agli standard minimi di sicurezza. [b] All'interno dei luoghi di lavoro è necessario mantenere il materiale ordinato scongiurando condizioni di carico di incendio elevato. Tutti i locali debbono essere mantenuti puliti evitando depositi di materiale combustibile e/o infiammabile che potrebbero concorrere all'insorgenza di un incendio.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[b] Sono vigenti, per tutti i luoghi di lavoro, idonee disposizioni attinenti il divieto di fumo.	---	---	---
					[c] Nell'attività è stata installata la segnaletica di sicurezza, concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro. Inoltre, sono indicate le norme di sicurezza e comportamento per l'accesso ai locali, all'interno delle quali sono indicati le limitazioni ed i divieti del caso.	---	---	---
					[c] È stato predisposto il "Piano di Emergenza ed Evacuazione", contenente procedure di prevenzione ed operative da attuare in relazione al rischio di incendio, che tiene conto di tutti gli occupanti presenti, a vario titolo, nei luoghi di lavoro e del contesto generale nel quale l'attività è inserita.	---	---	---
					[e] Il Datore di lavoro provvede affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione sui rischi di incendio legati all'attività svolta e sulle misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nei luoghi di lavoro; l'informazione sarà basata sulla valutazione dei rischi effettuata e fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa. Nell'ambito degli adempimenti, saranno erogati specifici corsi di formazione e distribuiti opuscoli informativi predisposti dal S.P.P.	---	---	---
					[e] Il Datore di lavoro assicura la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta anticendio e gestione dell'emergenza secondo quanto previsto nell'Allegato III al decreto "GSA".	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] Le attrezzature di lavoro ed i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innesco di incendi o esplosioni. [a] Sono adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni. [c] Gli impianti, le attrezzature e tutti i sistemi di sicurezza antincendio saranno controllati secondo le cadenze temporali indicate da disposizioni, norme e specifiche tecniche pertinenti, nazionali o internazionali, nonché dal manuale d'uso e manutenzione, e la loro verifica dovrà essere verbalizzata nel registro dei controlli. [c] Le attrezzature utilizzate per il primo soccorso debbono essere controllate semestralmente, attenzionando le date di scadenza dei prodotti e, nel caso si renda necessario, occorrerà procedere immediatamente alla relativa sostituzione o integrazione. [c] Gli impianti elettrici, realizzati a regola d'arte e provvisti di certificato di conformità, dovranno essere controllati periodicamente da manutentori qualificati. È fatto divieto assoluto di effettuare qualsiasi intervento sugli impianti elettrici e sulle attrezzature elettriche da parte di personale non autorizzato. Nel caso si rilevino danneggiamenti di componenti elettrici, con il conseguente rischio di contatti con parti in tensione, ne dovrà essere data immediata comunicazione al Datore di lavoro. È, inoltre, tassativamente vietato l'utilizzo di apparecchi di riscaldamento individuali e portatili. Parimenti, gli impianti termici dovranno essere sottoposti a controlli e manutenzioni periodiche.	---	---	---
						---	---	---
						---	---	---
						---	---	---
						---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] Sono stati installati nei locali dell'attività estintori portatili a base d'acqua, in numero tale da garantire una distanza massima di raggiungimento pari a 30 m; in prossimità del quadro elettrico generale e della centralina antincendio sono stati installati estintori a CO2. Gli estintori portatili sono installati su appositi supporti a terra, opportunamente segnalati da idonea segnaletica di sicurezza.	---	---	---
26	TUTTE	TUTTE	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [e] Gli impianti e le attrezzature antincendio sono controllati periodicamente con frequenza non inferiore a sei mesi. [b] Gli interventi di manutenzione e i controlli sugli impianti, le attrezzature di sicurezza antincendio sono eseguiti e registrati, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, in un apposito registro antincendio. [b] Il progetto delle strategie antincendio è eseguito nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.	---	---	---
27	TUTTE	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione.	---	---	---
28	TUTTE	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	---	[c] Le condizioni organizzative non possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato. Si effettua il monitoraggio dell'andamento degli eventi sentinella.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
29	TUTTE	TUTTE	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).	---	[a] Regolamentazione degli accessi agli ambienti scolastici, presenza di procedure organizzative per il ricevimento dell'utenza, vigilanza del personale, gestione controllata degli ingressi e informazione del personale sulle modalità corrette di relazione con il pubblico.	---	---	---
30	TUTTE	TUTTE	Posture incongrue.	---	[c] Postazioni di lavoro strutturate e progettate in maniera ergonomica	---	---	---
				---	[c] Piani di lavoro regolabili in altezza	---	---	---
				---	[c] Pause, intervalli e turnazioni adeguate al lavoro da svolgere	---	---	---
				---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
				---	[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
31	TUTTE	TUTTE	Valutazione specifica effettuata ai sensi del D.Lgs. 151/2001. In caso di gravidanza viene effettuata verifica della mansione svolta con eventuale limitazione delle attività incompatibili, riduzione dell'esposizione a rischi specifici, modifica temporanea delle attività lavorative e applicazione delle misure di tutela previste dalla normativa vigente.	---	[c] Valutazione specifica effettuata ai sensi del D.Lgs. 151/2001. In caso di gravidanza viene effettuata verifica della mansione svolta con eventuale limitazione delle attività incompatibili, riduzione dell'esposizione a rischi specifici, modifica temporanea delle attività lavorative e applicazione delle misure di tutela previste dalla normativa vigente.	---	---	---

LEGENDA

Note:

- (1) Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice;
 (2) Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività.

Tipologie di misure Preventive e Protettive:

- [a] misure tecniche;
 [b] misure procedurali;
 [c] misure organizzative;
 [d] dispositivi di protezione individuale;
 [e] informazione, formazione e addestramento;
 [f] sorveglianza sanitaria.